SENTIERI SICILIANI · FOGLIO DI CAMPO

Salire a piedi sopra il paese: rocche, santuari e belvedere

Sei salite a piedi che partono dal centro di un paese turistico: Castelmola e il Monte Venere, la Rocca di Cefalù, Gibilmanna, i due San Calogero, Erice. Attacco, biglietti, orari, tempi.

> Questo foglio è fermo al 6 ottobre 2026. Orari, biglietti, divieti e chiusure cambiano senza preavviso, e un foglio in tasca non se ne accorge. Prima di partire controlla la pagina viva, https://www.sentierisiciliani.it/it/guide/rocche-sopra-i-borghi, e lo stato dei sentieri su https://www.sentierisiciliani.it/it/stato-sentieri.
>
> Emergenze in montagna: 112, chiedendo del Soccorso Alpino.

Molti paesi turistici siciliani hanno sopra di sé una rocca, un santuario o una cima che si raggiunge a piedi dal centro, perché la mulattiera o la scalinata c'erano prima della strada. Qui ne mettiamo in fila sei: da Taormina a Castelmola e al Monte Venere, la Rocca di Cefalù, Gibilmanna, i due Monte San Calogero, quello sopra Termini Imerese e quello di Sciacca, ed Erice da Trapani. Per ognuna diciamo da dove si parte, quanto si sale, se si paga, a che ora chiude e cosa si sa di ombra e acqua. Dove un ente non pubblica un dato, lo scriviamo.

Da dove vengono distanze e tempi di questa guida?

Nessuna di queste salite ha ancora una traccia nel nostro archivio, quindi distanze e dislivelli vengono da due strade diverse, e diciamo caso per caso quale. Ci sono i dati dell'ente o della sezione CAI che cura il sentiero, quando esistono, oppure la geometria degli itinerari segnati in OpenStreetMap incrociata con il modello digitale del terreno. Quel modello smussa le cime, tanto che sulla vetta del Monte Venere dà circa 870 metri contro gli 883,6 riportati in OpenStreetMap. I dislivelli calcolati così sono quindi approssimati, di solito per difetto. Il tempo, invece, è quello che usiamo in tutto il sito: un'ora ogni 4 chilometri più un'ora ogni 400 metri di dislivello, senza soste.

Da Taormina a Castelmola: il sentiero dei Saraceni

Castelmola sta sopra Taormina, su uno sperone di roccia, e in Piazza Sant'Antonio il modello del terreno dà circa 480 metri. A piedi ci si arriva per una vecchia mulattiera a gradoni che in OpenStreetMap porta il nome di sentiero dei Saraceni. Fa parte del sentiero 176 della sezione CAI di Taormina, segnato dalla stazione di Taormina-Giardini fino a Gallodoro, quindi molto più lungo di quel che serve qui. Il tratto che porta davvero quel nome comincia in alto, alla fine di Via dei Saraceni, sopra la circonvallazione di Taormina, attorno ai 285 metri. Sono circa 1,2 chilometri e circa 230 metri di salita, quasi tutti su gradini in pietra, cioè una cinquantina di minuti con il nostro calcolo.

Chi vuole partire dal mare prende il 176 alla stazione ferroviaria di Taormina-Giardini, sulla linea Messina-Catania. Fino a Castelmola sono circa 3,9 chilometri, con circa 530 metri di salita e 80 di discesa, cioè circa 2 ore e 20 minuti. Prima di imboccare la mulattiera il percorso attraversa Taormina per Via Madonna delle Grazie, Via Roma e la Scalinata

Celestino Penna. Fra i due paesi corre anche il sentiero CAI 196, lungo circa 2,1 chilometri. Sulla linea, però, sono in corso i lavori di raddoppio fra Giampilieri e Fiumefreddo, con interruzioni programmate, per cui la pagina dei lavori di Trenitalia va controllata il giorno prima.

Una scheda del sentiero, con orari o regole, il Comune di Castelmola non la pubblica. Nella sua scheda sulla Porta dei Saraceni ricorda però che quella porta era il passaggio obbligato sulla strada che dal Piano delle Ficare portava alla necropoli di Cocolonazzo e poi a Taormina. Indica anche accesso gratuito dalla SP10 e avverte che, per via delle scale, non è accessibile ai disabili. Punti d'acqua lungo la mulattiera non ne abbiamo trovati indicati da un ente, quindi l'acqua si porta da Taormina. Il territorio comunale è stato colpito da incendi gravi nel luglio 2023, e nel 2024 un'ordinanza del sindaco vietava di accendere fuochi dal 31 maggio al 31 ottobre, mentre l'atto per il 2026 non l'abbiamo trovato.

IL DATO

Tre partenze per Castelmola

Dalla stazione di Taormina-Giardini: circa 3,9 km e 530 m di salita, circa 2 ore e 20. Dalla fine di Via dei Saraceni: circa 1,2 km e 230 m, una cinquantina di minuti. Per il Monte Venere si aggiungono circa 2,5 km e 400 m, circa 1 ora e 40. Sono stime su OpenStreetMap e sul modello del terreno.

Sentieri senza auto →

Monte Venere sopra Castelmola: quanto si sale?

Il Monte Venere, che in cartografia compare anche come Monte Veneretta, è la cima sopra Castelmola, 883,6 metri in OpenStreetMap. Per salirci si continua sul 176 in direzione di Gallodoro. Il sentiero lascia il paese da Via Annunziata, alterna tratti di pista asfaltata e tratti di sentiero e arriva a una sella attorno agli 800 metri, dove si stacca la variante 176A, che in circa 350 metri tocca la vetta. Da Piazza Sant'Antonio alla cima sono circa 2,5 chilometri e circa 400 metri di salita, cioè circa 1 ora e 40 minuti con il nostro calcolo. Chi parte dalla stazione di Taormina-Giardini, invece, somma circa 6,4 chilometri e più di 900 metri di salita.

Qui non c'è un ente che gestisca il sentiero, e nemmeno un biglietto. OpenStreetMap attribuisce la segnatura alla sezione CAI di Taormina, ma una scheda pubblicata dalla sezione non l'abbiamo trovata. Oltre la sella il 176 prosegue verso nord su un tratto che OpenStreetMap classifica come escursionismo di montagna impegnativo, però per la cima non serve percorrerlo. Fonti ufficiali su ombra e punti d'acqua non ne abbiamo trovate, quindi l'acqua va portata tutta da Castelmola, e in estate si parte al mattino presto.

Castello di Taormina e Madonna della Rocca

Sopra Taormina, sulla strada verso Castelmola, c'è il Monte Tauro con il santuario della Madonna della Rocca e il castello, che il Comune dà a quasi 400 metri e il concessionario a 397. Il sito è regionale, ma dall'8 marzo 2019 è in concessione alla società Centomedia&lode, per cui biglietto e orari li decide il concessionario. È lui a scrivere di averlo riaperto al pubblico il 12 maggio 2024, dopo circa trent'anni. Si entra con biglietto, 10 euro per una visita di circa 50 minuti, con audioguida sullo smartphone. D'estate apre tutti i giorni dalle 10 alle 20, mentre negli altri periodi, scrive il gestore, gli orari possono variare, e per ottobre non li abbiamo trovati pubblicati.

A piedi il gestore indica questo percorso: dal Corso Umberto a Via Don Giovanni Bosco, a sinistra sulla circonvallazione (SP10) e poi a destra sulla salita del sentiero della Via Crucis, che lo stesso gestore definisce un po' impegnativa. L'ultimo tratto è la scalinata scavata nella roccia che parte dalla chiesetta della Madonna della Rocca, e su quella scalinata si è lavorato di recente. Nel febbraio 2021 la Regione la descriveva in pessime condizioni, con avvallamenti e fratture, mentre nell'aprile 2021 ha avviato lavori per 145.000 euro: pulizia e reti sulla parete, parapetti, cordoli in pietra e nove pali di illuminazione. Per la chiesa il Comune indica accesso libero negli orari di apertura, ma quegli orari non li pubblica.

Rocca di Cefalù: biglietto, orari e divieti

La Rocca è la rupe calcarea sopra Cefalù, che il Comune dà alta 270 metri. La scheda comunale indica una biglietteria all'ingresso, fra Piazza Garibaldi e la Salita Saraceni, dove si paga prima di salire. Il biglietto intero costa 5 euro, mentre il ridotto, 2,50 euro, vale per i bambini dai 6 ai 14 anni, gli over 65 e i docenti, e i residenti entrano gratis. Dentro ci sono le mura, lunghe oltre due chilometri, la Cisterna Grande a 130-135 metri, i resti della chiesa di Sant'Anna e il cosiddetto Tempio di Diana attorno ai 150 metri, le postazioni di avvistamento a 200 metri e in cima i resti del castello dei secoli XII e XIII.

Sugli orari la pagina comunale, aggiornata il 27 marzo 2026, contiene due indicazioni che non coincidono. La prima dice: dal 30 marzo dalle 8 alle 19, con ultimo accesso alle 17. La seconda distingue invece le stagioni: con l'ora legale dalle 8 alle 20, ultimo accesso alle 18; con l'ora solare dalle 8 alle 17, ultimo accesso alle 15. L'ora solare è tornata domenica 25 ottobre 2026, quindi è la seconda fascia quella che vale adesso. In ogni versione, però, l'ultimo ingresso è due ore prima della chiusura, ed è quello l'orario da guardare. Prima di andare conviene chiedere al Comune quale delle due regole è in vigore.

Il Comune vieta l'ingresso a chi porta calzature aperte, come sandali e infradito, o con suola liscia, e ai minori non accompagnati. Vieta anche fuochi, bivacco e campeggio, i sentieri non indicati nella mappa, di arrampicarsi sui monumenti e sulla cinta muraria e di sporgersi dagli affacci. Su cani, acqua, ombra e lunghezza del percorso la scheda invece non dice niente, e il percorso non l'abbiamo misurato nemmeno noi. Fra l'ingresso, attorno ai 70 metri secondo il modello del terreno, e la cima ci sono circa 200 metri di dislivello, su gradini, selciato e roccia secondo OpenStreetMap: poco dislivello, ma tutto su fondo duro. Fontane dentro il parco non ne abbiamo trovate indicate, quindi l'acqua si porta.

ATTENZIONE

Sulla Rocca niente sandali

Il Comune di Cefalù vieta l’ingresso con calzature aperte o con suola liscia e ai minori non accompagnati. L’ultimo ingresso è due ore prima della chiusura: con l’ora solare, dal 25 ottobre 2026, alle 15.

Terreno e fondo →

Gibilmanna: la mulattiera dei frati da Cefalù

Il santuario di Gibilmanna sta sul fianco occidentale di Pizzo Sant’Angelo, nel territorio di Cefalù e dentro il Parco delle Madonie, a 850 metri secondo i Frati cappuccini che lo custodiscono. Ci si arriva a piedi perché è l’ultima grande salita della Via dei Frati, il cammino che il Parco descrive da Caltanissetta a Cefalù. La tappa 8, da Castelbuono a Cefalù, tocca il santuario e poi scende al mare per il sentiero di Salvabosco e per scorciatoie fra i tornanti della SP54 bis. Per la tappa intera il Parco dà 25,91 chilometri, 797 metri di salita e 1.156 di discesa, e la classifica impegnativa.

Il tratto che interessa qui è l’ultimo. Sulla geometria della tappa in OpenStreetMap, dal santuario al centro di Cefalù ci sono circa 8,4 chilometri, con circa 865 metri di discesa e 125 di salita. Al contrario, da Cefalù a Gibilmanna, la stessa linea è una salita di circa 8,4 chilometri e circa 865 metri: con il nostro calcolo, circa 4 ore e un quarto in entrambe le direzioni. Chi vuole fare solo la discesa deve però organizzare prima come arrivare al santuario, e i collegamenti con mezzi pubblici fra Cefalù e Gibilmanna non li abbiamo verificati. Punti d’acqua sulla tappa il Parco non ne indica, e per l’accoglienza rimanda al referente del cammino, per cui si sale con l’acqua addosso.

Al santuario il convento indica le messe feriali alle 9:30 e alle 18:30 da aprile a settembre, alle 9:30 e alle 16:30 da ottobre a marzo, mentre nei festivi, da ottobre a marzo, sono alle 9:30, alle 11:30 e alle 16:30. Gli orari di apertura della chiesa e del museo, invece, su quella pagina non ci sono, quindi vanno chiesti al convento, al numero 0921 421835.

Monte San Calogero sopra Termini Imerese e Caccamo

Lo stesso nome indica due montagne diverse, e conviene non confonderle, visto che una sta in provincia di Palermo e l’altra in quella di Agrigento. Il primo Monte San Calogero sta fra Termini Imerese, Caccamo e Sciara. È una riserva naturale orientata di 2.818,95 ettari, istituita con decreto assessoriale del 10 dicembre 1998 e gestita dal Dipartimento regionale dello Sviluppo rurale e territoriale. La vetta arriva a 1.326 metri secondo il CAI di Palermo, quindi è la cima più alta di questa guida. Il portale regionale delle aree protette descrive un bosco di leccio sul versante settentrionale e, sui versanti meridionale e orientale, querceto misto alternato a macchia e praterie.

La via segnata per la cima è il sentiero 401 della sezione CAI di Caccamo, intitolato a Giuseppe Geraci. Secondo OpenStreetMap parte dall’incrocio con il sentiero 402, attorno ai 630 metri, e arriva in vetta: circa 5,3 chilometri e circa 690 metri di salita, cioè circa 3 ore con il nostro calcolo, a cui va aggiunto il ritorno. Il CAI di Palermo, in un’uscita del 19

marzo 2023, lo attaccava invece dal Piano di Santa Maria, che da Caccamo si raggiunge per Via San Vito e circa 5 chilometri di strada su fondo misto, oltre l'antica abbazia di San Nicola de' Nemori. Per quel giro dava 8 chilometri, 600 metri di dislivello, circa 5 ore e difficoltà E, con scarponi obbligatori. C'è poi una variante, il 401A, che porta a un punto di osservazione.

Un regolamento della riserva, orari o biglietti non li abbiamo trovati pubblicati, e nemmeno una scheda del sentiero curata dalla sezione di Caccamo. Il CAI di Palermo, dal canto suo, non indica acqua lungo il percorso. Dal lato di Termini Imerese, poi, un itinerario segnato e pubblicato da un ente non l'abbiamo trovato. Vale comunque la legge regionale, che nelle riserve siciliane vieta fra l'altro di raccogliere piante. Ma il rischio che conta di più qui è il fuoco, perché nella notte fra il 15 e il 16 settembre 2022 un incendio ha percorso il cuore della riserva, fra Termini Imerese e Caccamo.

ATTENZIONE

Montagne che bruciano

Il San Calogero di Termini è bruciato nel settembre 2022, il territorio di Castelmola nel luglio 2023. Nei giorni di avviso per rischio incendi, con vento, le salite su versanti di macchia si rimandano.

Incendi e chiusure →

Monte San Calogero a Sciacca: il Kronio

Il secondo San Calogero è il Monte Kronio, sopra Sciacca, in provincia di Agrigento, con il santuario in cima: in quel punto il modello del terreno dà circa 370 metri. La riserva che porta il suo nome è piccola, 52,25 ettari, ed è integrale. È stata istituita con decreto del 26 luglio 2000 per proteggere il labirinto di grotte percorse da aria e vapori caldi, le Stufe di San Calogero, dove la temperatura va dai 36 ai 42 gradi. Siccome la legge regionale definisce la riserva integrale come un'area in cui sono ammessi solo interventi a carattere scientifico, le grotte non sono un percorso escursionistico. In cima, vicino al santuario, il portale regionale segnala una pineta.

L'Antiquarium di Monte Kronio, nel complesso delle Stufe, dipende dal Parco archeologico della Valle dei Templi, e la pagina degli orari del Parco lo dà chiuso per restauro. Per salire a piedi da Sciacca non abbiamo trovato un sentiero segnato né un itinerario pubblicato da un ente. In OpenStreetMap non c'è una via escursionistica per la cima, ma solo strade e piste. Il Kronio resta quindi una meta da conoscere, non un percorso che possiamo descrivere con numeri.

Erice a piedi da Trapani: il sentiero di Sant’Anna

Erice sta sulla cima del monte omonimo, 751 metri in OpenStreetMap, e la salita classica a piedi è il sentiero 601 della sezione CAI di Erice, detto sentiero di Sant’Anna. Parte dalla stazione a valle della funivia, a Casa Santa, e arriva a Porta Trapani, che il CAI dà a 704 metri. La sezione indica 5,5 chilometri, 661 metri di dislivello, difficoltà E e 2 ore e 20 minuti, mentre con il nostro calcolo, più prudente, sono circa 3 ore. In OpenStreetMap la relazione del 601 è più lunga, circa 10 chilometri, perché comincia più in basso, dentro Trapani: se si parte da lì il conto cambia.

Il percorso, secondo la scheda del CAI, fa un breve tratto urbano per Via Capua, Via Manzoni, Via Pola e Via Sant’Anna ed entra nell’area attrezzata della Martogna, dove ci sono pini, querce ed eucalipti, fontane e servizi igienici. Poi sale al Pizzo Argenteria e al santuario di Sant’Anna, a 332 metri, dove il CAI indica un altro punto d’acqua. Prosegue per circa un altro chilometro fino alla caserma forestale e, nel bosco, a Porta Trapani. Siccome acqua e ombra qui le documenta chi cura il sentiero, è l’unica salita della guida in cui non si porta tutto da valle.

Chi non vuole fare a piedi tutte e due le direzioni ha la funivia, che in circa 10 minuti collega la stazione di valle, a 40 metri, con quella di monte, a 703. Dal 21 settembre al 2 novembre 2026 funziona dal lunedì al giovedì dalle 8:30 alle 20 e dal venerdì alla domenica e nei festivi dalle 9 a mezzanotte, mentre dal 3 novembre al 4 dicembre è chiusa. Le tariffe, aggiornate il 13 maggio 2026, sono di 9 euro la corsa semplice e 15 euro andata e ritorno. Chi risiede in Sicilia paga 6,50 e 11 euro, i ragazzi dai 3 ai 16 anni 2,50 e 4 euro, mentre sotto i due anni non si paga.

Due regole contano per chi cammina. La prima riguarda chi sale in cabina: il regolamento dei viaggiatori chiede museruola e guinzaglio per i cani di media e grossa taglia, e senza museruola il personale può rifiutare l’imbarco. I bambini sotto gli 8 anni, poi, viaggiano solo con un adulto. La seconda riguarda l’auto, perché i due parcheggi davanti alla stazione di valle sono al servizio esclusivo dei clienti della funivia, a 5 euro per le prime tre ore e 1 euro per ogni ora successiva, con una tariffa giornaliera di 10 euro. Chi pensa di salire e scendere a piedi deve tenerne conto.

APPROFONDISCI

Il Sentiero Italia passa da Erice

In OpenStreetMap il Sentiero Italia CAI va da Trapani a Erice e poi da Erice a Custonaci, con la sezione di Erice come curatrice. Il Comune ricorda che la sezione è punto di accoglienza del Sentiero Italia dal 2020.

Il Sentiero Italia in Sicilia →

Ombra, caldo e incendi: quando salire?

Queste salite hanno in comune due cose: partono da paesi a bassa quota e, fuori dall'abitato, non hanno servizi fino all'arrivo. Sull'ombra lungo il percorso nessuno degli enti citati pubblica un dato. Le sole indicazioni scritte sono quelle del CAI di Erice sul bosco della Martogna e quelle del portale regionale sul lecceto del versante nord del San Calogero di Termini, anche se non sappiamo quanto del 401 lo attraversi. Siccome le informazioni finiscono qui, la regola pratica resta la stessa ovunque: partire presto, portare tutta l'acqua dal paese e, dove c'è un biglietto, guardare l'ora dell'ultimo ingresso e non quella di chiusura.

Da giugno a ottobre il rischio più serio è il fuoco. La Protezione civile regionale pubblica gli avvisi per il rischio incendi, e nei giorni di pericolosità alta, quando tira vento, una salita su un versante di macchia si rimanda. Il San Calogero di Termini è bruciato nel settembre 2022, il territorio di Castelmola nel luglio 2023, quindi non è un pericolo teorico. I Comuni emettono ogni anno ordinanze che vietano di accendere fuochi, e quella di Castelmola del 2024 valeva fino al 31 ottobre, cioè ben oltre l'estate.

In pratica

Per una salita breve, con biglietto e orari scritti, c'è la Rocca di Cefalù, da fare all'apertura. Per camminare senza auto si arriva in treno a Taormina-Giardini e si sale a Castelmola sul 176. A Erice si sale a piedi dalla stazione della funivia e si scende in cabina, ma solo quando l'impianto è in servizio: dal 3 novembre al 4 dicembre 2026 è fermo per la pausa annuale e riapre il 5 dicembre, quindi in queste settimane la discesa va fatta sulle proprie gambe. Il Monte Venere e il San Calogero di Termini sono salite vere, da mezza giornata o poco più, senza acqua lungo il percorso. Gibilmanna da Cefalù richiede una giornata. Il Kronio, oggi, non ha un percorso a piedi che possiamo descrivere.

Domande rapide

Quanto costa salire sulla Rocca di Cefalù e a che ora chiude?

Il Comune di Cefalù indica 5 euro l'intero e 2,50 il ridotto, per bambini dai 6 ai 14 anni, over 65 e docenti; i residenti entrano gratis. La pagina comunale, aggiornata il 27 marzo 2026, riporta due orari: dalle 8 alle 19 oppure, con l'ora legale, dalle 8 alle 20, con ultimo accesso due ore prima della chiusura. Con l'ora solare, dal 25 ottobre 2026, l'orario è dalle 8 alle 17 con ultimo accesso alle 15.

Si può salire sulla Rocca di Cefalù con i sandali?

No. Il Comune vieta l'ingresso a chi porta calzature aperte, come sandali e infradito, o con suola liscia. Vieta anche l'ingresso ai minori non accompagnati e l'uscita dai sentieri indicati nella mappa.

Si può andare a piedi da Taormina a Castelmola?

Sì, per il sentiero dei Saraceni, che fa parte del sentiero CAI 176. Dalla fine di Via dei Saraceni sono circa 1,2 chilometri e circa 230 metri di salita, una cinquantina di minuti. Dalla stazione di Taormina-Giardini sono circa 3,9 chilometri e 530 metri di salita, circa 2 ore e 20 minuti.

Come si sale al Monte Venere da Castelmola?

Si segue il sentiero 176 da Castelmola verso Gallodoro fino a una sella attorno agli 800 metri, poi la variante 176A fino alla vetta, 883,6 metri in OpenStreetMap. Sono circa 2,5 chilometri e circa 400 metri di salita, circa

1 ora e 40 minuti. Non ci sono biglietti, e non abbiamo trovato punti d’acqua indicati da un ente.

Il Monte San Calogero è quello di Termini Imerese o quello di Sciacca?

Sono due montagne diverse. Quello fra Termini Imerese, Caccamo e Sciara arriva a 1.326 metri, è una riserva naturale orientata e si sale con il sentiero CAI 401. Quello di Sciacca è il Monte Kronio, con il santuario in cima e le grotte vaporose protette da una riserva integrale, e per salirci a piedi non abbiamo trovato un sentiero segnato.

Si può salire a piedi a Erice da Trapani?

Sì, con il sentiero 601 della sezione CAI di Erice, che parte dalla stazione a valle della funivia e arriva a Porta Trapani. Il CAI indica 5,5 chilometri, 661 metri di dislivello e 2 ore e 20 minuti; con il nostro calcolo sono circa 3 ore. Lungo il percorso il CAI segnala acqua alla Martogna e al santuario di Sant’Anna.

Quanto costa la funivia di Erice e quando chiude?

Le tariffe 2026 sono di 9 euro la corsa semplice e 15 euro andata e ritorno, con riduzioni per i residenti in Sicilia e per i ragazzi dai 3 ai 16 anni. Dal 21 settembre al 2 novembre la funivia funziona dal lunedì al giovedì dalle 8:30 alle 20 e dal venerdì alla domenica dalle 9 a mezzanotte. Dal 3 novembre al 4 dicembre 2026 è chiusa.

Si può andare a piedi da Cefalù a Gibilmanna?

Sì, sul tracciato dell’ultima tappa della Via dei Frati, descritta dal Parco delle Madonie, che passa dal sentiero di Salvabosco. Sono circa 8,4 chilometri e circa 865 metri di dislivello, circa 4 ore e un quarto con il nostro calcolo. Il Parco non indica punti d’acqua sul percorso.

Si può portare il cane su queste salite?

Sui sentieri non abbiamo trovato divieti specifici, e la scheda della Rocca di Cefalù non parla di cani. Sulla funivia di Erice i cani di media e grossa taglia devono avere museruola e guinzaglio, altrimenti il personale può rifiutare l’imbarco. Per il Castello di Taormina conviene chiedere al gestore.

Come abbiamo verificato

Il 17 settembre 2026 abbiamo letto le pagine degli enti e dei gestori: la scheda della Rocca del Comune di Cefalù (aggiornata il 27 marzo 2026), le pagine Orari, Tariffe, Parcheggi e Regolamento della funivia di Erice, la scheda del sentiero 601 della sezione CAI di Erice, la tappa 8 della Via dei Frati sul sito del Parco delle Madonie, la scheda del convento di Gibilmanna dei Frati cappuccini, le schede ORBS delle due riserve di Monte San Calogero, la pagina degli orari del Parco archeologico della Valle dei Templi, le schede dei Comuni di Taormina e Castelmola, i comunicati regionali del 2021 sul Castello di Monte Tauro e le pagine del suo concessionario, la scheda RFI della stazione di Taormina-Giardini e la legge regionale 98/1981 nel testo coordinato. Nessuna di queste salite ha una traccia nel nostro archivio: dove l’ente non pubblica distanze e dislivelli li abbiamo ricavati dagli itinerari segnati in OpenStreetMap (sentieri CAI 176, 176A, 196, 401, 601 e Via dei Frati tappa 8) e dal modello digitale del terreno EU-DEM interrogato su OpenTopoData, che smussa le cime: i numeri sono approssimati e lo diciamo nel testo. Non abbiamo potuto verificare: la lunghezza del percorso dentro la Rocca di Cefalù e la presenza di acqua; gli orari di ottobre del Castello di Taormina; un regolamento pubblicato della riserva di Monte San Calogero; un sentiero segnato per il Monte Kronio da Sciacca; i collegamenti con mezzi pubblici per Gibilmanna; le ordinanze antincendio 2026 dei Comuni citati. Non abbiamo misurato nessun percorso sul terreno.

Fonti

1. **Comune di Cefalù, scheda Rocca di Cefalù (aggiornata il 27 marzo 2026)**: biglietto, orari, ingresso, quote dei monumenti e divieti del parco della Rocca. https://comune.cefalu.pa.it/vivere-il-comune/luoghi/rocca-di-cefalu/
2. **Quale Cefalù, notizia del 18 settembre 2013 sull'ingresso a pagamento al Parco della Rocca**: avvio sperimentale del biglietto nel 2013 e prime tariffe. https://www.qualecefalu.it/node/3491
3. **Funivia di Erice, pagina Orari 2026**: orari per periodo e chiusura dal 3 novembre al 4 dicembre 2026. https://www.funiviaerice.it/it/page/orari
4. **Funivia di Erice, pagina Tariffe (aggiornata il 13 maggio 2026)**: prezzo della corsa semplice e di andata e ritorno, riduzioni e gratuità. https://www.funiviaerice.it/it/page/tariffe
5. **Funivia di Erice, pagina Parcheggi (aggiornata l'8 gennaio 2026)**: parcheggi della stazione di valle riservati ai clienti e relative tariffe. https://www.funiviaerice.it/it/page/parcheggi
6. **Funivia di Erice, Regolamento per i viaggiatori**: museruola e guinzaglio per i cani, bambini sotto gli 8 anni accompagnati. https://www.funiviaerice.it/it/page/regolamento-per-i-viaggiatori-termini-e-condizioni
7. **CAI Sezione di Erice, scheda Sentiero di Sant'Anna (601)**: partenza, lunghezza, dislivello, tempo, difficoltà e punti d'acqua del sentiero Trapani-Erice. https://www.sicilytrekkingtour.it/en/tours/sentiero-di-santanna/
8. **Città di Erice, notizia del 1° marzo 2022 sul Sentiero Italia CAI**: passaggio del Sentiero Italia a Erice e ruolo della sezione CAI locale. https://www.comune.erice.tp.it/it/news/erice-presente-nel-volume-2-del-sentiero-italia-cai-sicilia
9. **Frati Cappuccini di Messina, scheda del Santuario di Gibilmanna**: quota del convento e orari delle messe. https://www.cappuccinimessina.it/Presenze-Attuali.aspx?ID=10
10. **Ente Parco delle Madonie, La Via dei Frati tappa 8 Castelbuono-Cefalù**: dati della tappa e passaggio da Gibilmanna e dal sentiero di Salvabosco. https://www.parcodellemadonie.it/la-via-dei-frati-madonie-tappa-n-8-castelbuono-cefalu/
11. **CAI Sezione di Palermo, escursione al Monte San Calogero del 19 marzo 2023**: quota della vetta, accesso dal Piano di Santa Maria, sentiero 401, lunghezza, dislivello e difficoltà. https://www.caipalermo.it/eventi/san_calogero/
12. **Regione Siciliana, portale ORBS, scheda Riserva Naturale Monte San Calogero**: tipologia, superficie, decreto istitutivo, ente gestore e vegetazione della riserva di Termini Imerese. https://orbs.regione.sicilia.it/aree-protette/riserve-naturali-siciliane/177-riserva-naturale-monte-san-calogero.html
13. **Regione Siciliana, portale ORBS, scheda Riserva Naturale Monte San Calogero (Monte Kronio)**: riserva integrale di Sciacca, superficie, decreto, grotte e pineta sommitale. https://orbs.regione.sicilia.it/aree-protette/riserve-naturali-siciliane/152-riserva-naturale-monte-san-calogero-monte-kronio.html
14. **Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi, pagina Orari**: Antiquarium di Monte Kronio chiuso per restauro. https://parchiarcheologici.regione.sicilia.it/valle-templi/orari/
15. **Comune di Taormina, scheda Castello Saraceno**: quota del castello sul Monte Tauro. https://www.comune.taormina.me.it/vivere-il-comune/luoghi/default.aspx?luogo=46
16. **Castello di Taormina, sito del concessionario, pagina Chi siamo**: concessione, quota, biglietto, durata della visita e orario estivo. https://www.castelloditaormina.it/chi-siamo/
17. **Castello di Taormina, sito del concessionario, pagina Come arrivare**: percorso a piedi dal centro per il sentiero della Via Crucis. https://www.castelloditaormina.it/programma-la-tua-visita/come-arrivare/
18. **Castello di Taormina, sito del concessionario, articolo dell'8 luglio 2024**: riapertura al pubblico del 12 maggio 2024. https://www.castelloditaormina.it/2024/07/08/il-castello-di-taormina-domina-e-protegge-dallalto-la-perla-dello-ionio/
19. **Regione Siciliana, comunicato del 22 febbraio 2021 sul Castello di Monte Tauro**: stato della scalinata dalla Madonna della Rocca e progetto di messa in sicurezza. https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/taormina-progetto-castello-monte-tauro
20. **Regione Siciliana, comunicato del 2 aprile 2021 sull'avvio dei lavori al Castello di Monte Tauro**: importo e contenuto dei lavori sulla scalinata. https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/taormina-al-lavori-al-castello-monte-tauro
21. **Comune di Castelmola, scheda Porta dei Saraceni**: antico percorso verso Taormina, accesso gratuito, scale. https://www.comune.castelmola.me.it/vivere-il-comune/luoghi/porta-dei-saraceni/
22. **Comune di Castelmola, notizia sull'ordinanza antincendio n. 4 del 2024**: divieto di accendere fuochi dal 31 maggio al 31 ottobre 2024. https://www.comune.castelmola.me.it/novita/misure-di-prevenzione-contro-gli-incendi-boschivi/

23. **Comune di Castelmola, avviso sui danni degli incendi di luglio 2023**: incendi che hanno colpito il territorio comunale nel luglio 2023. https://www.comune.castelmola.me.it/novita/riconoscimento-contributo-per-danni-in-conseguenza-dei-gravi-incendi-di-luglio-2023/

24. **RFI, scheda della stazione di Taormina-Giardini**: stazione di partenza del sentiero 176. https://www.rfi.it/it/stazioni/taormina-giardini.html

25. **Trenitalia, lavori programmati e variazioni dei treni**: interruzioni della linea Messina-Catania da controllare prima di partire. https://www.trenitalia.com/it/informazioni/lavori-programmati.html

26. **OpenStreetMap, relazione del sentiero CAI 176 Taormina stazione-Gallodoro**: geometria usata per distanze e dislivelli Taormina-Castelmola-Monte Venere. https://www.openstreetmap.org/relation/13123919

27. **OpenStreetMap, relazione della variante CAI 176A Monte Veneretta**: geometria dell'ultimo tratto verso la vetta del Monte Venere. https://www.openstreetmap.org/relation/12982187

28. **OpenStreetMap, relazione del sentiero CAI 196 Taormina-Castelmola**: lunghezza del sentiero alternativo fra Taormina e Castelmola. https://www.openstreetmap.org/relation/12449435

29. **OpenStreetMap, relazione del sentiero CAI 401 Vetta San Calogero**: geometria usata per distanza e dislivello del 401. https://www.openstreetmap.org/relation/14895138

30. **OpenStreetMap, relazione della Via dei Frati tappa 8**: geometria usata per il tratto Gibilmanna-Cefalù. https://www.openstreetmap.org/relation/12210416

31. **OpenStreetMap, relazione del sentiero CAI 601 Trapani-Erice**: estensione del 601 in OpenStreetMap. https://www.openstreetmap.org/relation/12289246

32. **Sky TG24, notizia del 16 settembre 2022 sull'incendio di Monte San Calogero**: incendio notturno nella riserva fra Termini Imerese e Caccamo. https://tg24.sky.it/palermo/2022/09/16/incendio-termini-imerese-monte-san-calogero

33. **Regione Siciliana, portale ORBS, testo coordinato L.R. 98/1981 e L.R. 14/1988**: divieti di raccolta della flora nei parchi e nelle riserve siciliane. https://orbs.regione.sicilia.it/images/normativa_pdf/LLRR__981981_e_141988_Parchi_e_Riserve_testo_coordinato.pdf

34. **OpenStreetMap**: geometrie dei percorsi pubblicati su questo sito, licenza ODbL. https://www.openstreetmap.org/

35. **OpenTopoData**: interrogazione dei modelli digitali del terreno usati per quote e dislivelli. https://www.opentopodata.org/

36. **Parco delle Madonie**: rete sentieristica, regolamento e stato dei percorsi delle Madonie. https://www.parcodellemadonie.it/

37. **Protezione Civile della Regione Siciliana**: avvisi di allerta meteo e rischio incendi boschivi in Sicilia. https://www.protezionecivilesicilia.it/
